



Domenica 2 ottobre 2016

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
 Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it, email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

Cardinale a Venegono e a Valgreghentino

a pagina 3

Visita pastorale, Scuola a Baggio e Gallarate

a pagina 5

Giornata parrocchiale dell'Azione cattolica

**Scrivere per farsi sentire in alto
 E le poste del Papa traboccano**

DI MARIO DELPINO

«No, non siamo d'accordo. Scriveremo al Cardinale». La decisione che introduce cambiamenti nelle abitudini consolidate, il trasferimento di un prete amato, il rinnovamento di forme di pastorale d'insieme che crea le Comunità pastorali, insomma, ogni intervento che non corrisponda alle aspettative è interpretato come una ingiustizia, come una forma di governo maldestro e perciò come un motivo per protestare. Invece di cercare di capire, di condividere i pesi gli uni degli altri, di farsi carico insieme di situazioni complicate, di esplorare modalità per adeguarsi ai tempi e rilanciare la missione, i pretoriani della comunità vantano conoscenze «più in alto», raccolgono firme, scrivono dossier animati da risentimento e lettere di argomento scontento. Quando poi tutto tace oppure la risposta non dà ragione a chi ha torto, i pretoriani non si danno pace, minacciano di farsi sentire più in alto: «Allora io scrivo al Papa!». La simpatia che il Papa ispira e la persuasione che il Papa sia onnipotente e onnipotente incoraggiano a invadere le poste vaticane di qualsiasi confidenza e protesta. Che fare di più? Ancora non si sa quale sia l'indirizzo per far intervenire il Padre Eterno in persona.

Percorsi da attivare sul territorio per un laicato maturo, coordinati dal Centro ambrosiano

La diocesi investe energie nella formazione dei laici

DI PINO NARDI

Si chiama «Formazione itinerante». È la proposta che la Diocesi di Milano lancia a tutte le comunità locali: parrocchie, Comunità pastorali, Decanati e Zone. Una ricca gamma di percorsi da realizzare sul territorio per la formazione di un laicato sempre più maturo e attrezzato ad affrontare le sfide che la Chiesa ambrosiana raccoglie tutti i giorni nei diversi ambiti. A coordinare questo progetto di formazione capillare è il Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi. Ne parliamo con il direttore, don Alberto Lolloi.

Qual è la proposta formativa della Diocesi?
 «Il Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi è l'ente che in Diocesi informa, coordina, aiuta e verifica tutto il processo di formazione rivolta ai laici. Ha due sedi: a Seveso e in via Sant'Antonio 5 a Milano. In particolare, essendoci nella prima anche la sede della Formazione del clero cerchiamo di coordinare le proposte formative per verificare dove possono interessarsi i due percorsi, per il clero e per i laici. Il nostro ente è un supporto ai Servizi di Curia: ogni settore pensa ed elabora la propria formazione, in collaborazione con il Centro ambrosiano. Lo sforzo che abbiamo fatto è quello di raccogliere, non tanto i percorsi che gli uffici propongono e calendarizzano, quanto piuttosto quelli proposti al territorio - giornate o corsi di formazione - attivabili su richiesta. L'abbiamo chiamata "formazione itinerante". In una brochure abbiamo pubblicato una serie di temi elaborati dagli Uffici di Curia, altri nati da richieste specifiche che ci sentiamo di proporre a tutta la Diocesi. Quando le comunità ci chiamano insieme a loro aggreghiamo le competenze necessarie per costruire un percorso specifico. Inoltre, ci siamo coordinati con gli enti collaterali della Diocesi, Caritas e Fom, dei quali abbiamo pubblicato i percorsi itineranti».

Qual è il vostro obiettivo?
 «Che leggendo i titoli di questa brochure si possa essere sollecitati ad avviare percorsi di formazione sul proprio territorio. Le Comunità pastorali, i Decanati, le Zone lavorano su una formazione che non sempre è specifica rispetto a un ministero pastorale. Con la nostra proposta si può trovare un aiuto per una formazione specifica. Ad esempio,



A sinistra, la copertina della brochure con l'elenco delle proposte formative da attivare

Comunità pastorali e parroci, sempre più impegnati, chiedono aiuto ai laici nel servizio di visita alle famiglie in occasione del Natale. Un percorso formativo che si può richiedere e la complessità delle Comunità pastorali incide nell'attività di ogni presbitero. Avere un supporto dei Servizi di Curia, da Caritas e Fom può diventare una grande opportunità di rilancio della formazione sul territorio». La novità è infatti una significativa capillarizzazione...
 «Infatti. Non tutti riescono ad accedere presso le nostre sedi: spesso i corsi proposti hanno un numero chiuso, per cui alcuni itinerari hanno più richieste rispetto ai posti disponibili. Perciò auspichiamo che in questa capillarizzazione della formazione si possa rispondere alle esigenze di tutti: ci stiamo rendendo conto che l'esigenza formativa è decisamente espressa da parte di un certo laicato impegnato. A chi bisogna rivolgersi per informazioni?

«È stato attivato il sito www.centropastoraleambrosiano.it che illustra tutti i percorsi attivati dagli Uffici di Curia, quindi già calendarizzati, e quelli che il territorio può richiedere. È un sito completo: oltre alle informazioni è possibile anche l'iscrizione. Per chi ha una dimestichezza con i mezzi informatici il processo è abbastanza semplice. Chi fa più fatica, troverà un elenco di Decanati che hanno già attivato la propria segreteria. L'invito è che ogni Decanato possa avere una segreteria che raccolga i desideri e le iscrizioni dei laici che vogliono frequentare percorsi formativi».



Don Alberto Lolloi

«Tra i progetti futuri stiamo lavorando per elaborare percorsi che siano una sorta di bottega dell'arte e dei mestieri per servizi più semplici, ma che richiedano comunque formazione, come la decorazione floreale delle chiese piuttosto che l'animazione della liturgia con la cetera».

Trezzo accoglie l'invito a 50 anni dal Concilio

DI CRISTINA CONTI

Rendere i laici più partecipi dell'organizzazione e della vita stessa della comunità cristiana. Questo l'obiettivo che si pone il percorso formativo, richiesto al Centro ambrosiano dal Decanato di Trezzo sull'Adda (Mi), previsto nei prossimi tre anni. «Dobbiamo ancora incontrarci per definire i dettagli di questa iniziativa - spiega don Alberto Cereda, Decano di Trezzo sull'Adda - Ma abbiamo già fatto richiesta di un percorso che, a distanza di mezzo secolo dal Concilio Vaticano II, possa riportare l'attenzione sul tema del ruolo dei laici nella Chiesa». Un percorso

avvertono nella società: questo il ruolo del laicato. Se infatti i sacerdoti parlano in continuazione con i parrochiani e si fanno interpreti delle loro necessità, sono i laici in prima persona ad accorgersi delle difficoltà che vivono ogni giorno nel lavoro e nella famiglia. «L'obiettivo finale di questo percorso vuole essere quello di aprirci al campo che è il mondo, come più volte ci è stato richiesto dall'Arcivescovo», precisa don Cereda. Il primo passo in questa direzione nel Decanato di Trezzo è stata una lettera alla città e la volontà di riportare in loco i Dialoghi di vita buona, già realizzati per iniziativa del cardinale Angelo Scola a Milano e che si stanno



Don Alberto Cereda

aprire anche al territorio: collaborazione tra realtà diverse per animare il dibattito e il confronto pubblico su alcuni dei temi più importanti della società di oggi, dalle migrazioni alle sfide dell'economia, e volti a coinvolgere anche le persone comuni attraverso i social network. Sarà un passo importante che punta al confronto e alla discussione per capire quali sono davvero i problemi di oggi: un momento di riflessione che aiuterà tutti a sentirsi partecipi della vita della Chiesa. «Sono sicuro che i laici saranno molto interessati a quanto andremo a proporre - conclude don Cereda - Dopo anni di esperienza, mi sono ormai convinto che, se il parroco e i vicari parrocchiali sono davvero entusiasti di un'iniziativa, tutti lo sono allo stesso modo. L'importante è che le cose vengano sempre comunicate con gioia di vivere ed entusiasmo di crescere nella fede».

Un sito per trovare tutte le offerte dai Servizi di Curia



Il home page di www.centropastoraleambrosiano.it

Il programma 2016-2017 di formazione itinerante sul territorio prevede corsi e giornate attivabili su richiesta. L'iniziativa è a cura della Diocesi di Milano attraverso il Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi, la Caritas ambrosiana e la Fom (Fondazione oratori milanesi). I Servizi di Curia si appoggiano al Centro ambrosiano, che ha assunto l'eredità delle ex Sdop per la formazione dei laici, in particolare di quelli che assumono specifici incarichi pastorali. È stato attivato il nuovo sito www.centropastoraleambrosiano.it in cui è possibile trovare e iscriversi a tutti i percorsi di formazione attivati dai Servizi di Curia e che possono anche essere richiesti da parrocchie, Comunità e Unità pastorali, Decanati. Si organizzano itinerari biblici all'introduzione con il dia-

Dalla Caritas e dalla Fom ripresentati eventi già messi in calendario in questi anni per operatori ed educatori

logo interreligioso con i musulmani, corsi per lettori al primo orientamento alla missione, aggiornamenti per la gestione della scuola per l'infanzia parrocchiale e per la promozione del sostegno economico alla Chiesa. Per informazioni: Centro Ambrosiano (tel. 02.58391315; e-mail: formazione.milano@centropastoraleambrosiano.it).

La proposta formativa della Caritas ambrosiana comprende invece eventi e percorsi già messi a calendario, organizzati a livello diocesano dalle diverse aree tematiche della Caritas, dall'aid ai anziani, dal carcere al tema della casa, dai disabili alla grave emarginazione adulta, dai minori agli stranieri, dal maltrattamento intrafamiliare alla salute mentale. Per ulteriori informazioni e per iscriversi si consiglia di seguire gli aggiornamenti sul sito www.caritasambrosiana.it. Per informazioni: Area Formazione (tel. 02.76037251; e-mail: formazione@caritasambrosiana.it). Anche la proposta formativa della Fom e del Servizio ragazzi, adolescenti e per gli educatori di preadolescenti e adolescenti e per gli animatori degli oratori. Per informazioni: segreteria Servizio ragazzi, adolescenti e oratorio (tel. 02.58391355; e-mail: segreteriafom@diocesi.milano.it).